

Bell'Italia



FRIULI VENEZIA GIULIA
**MONTAGNA
DI CONFINE**
DA TARVISIO A SELLA NEVEA

ROMA
L'UNITÀ D'ITALIA
AL VITTORIANO

BOLOGNA
MAMBO, IL RITMO
DELL'ARTE

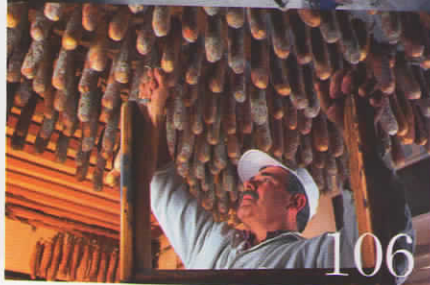
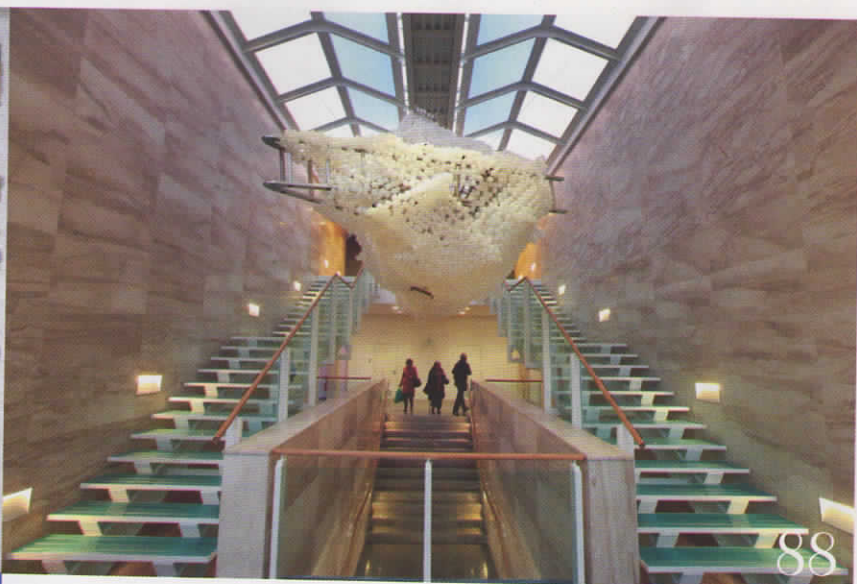
BUONA ITALIA
I SAPORI DEL
MONTE BIANCO



EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Poste Italiane SpA - Sped. in AP - DL 352/2003 art. 1, comma 1, LOAMI - Austria € 8,80 - Belgio € 8,00 - Francia € 8,70 - Germania € 8,80 - Grecia € 7,90 - Gran Bretagna lbs 6,00 - Lussemburgo € 8,00 - Portogallo (Cont.) € 6,53 - Svizzera cfr 14,00 - Canton Ticino cfr 12,50 - Principato di Monaco € 8,70 - Spagna € 7,80 - Malta € 6,62





I SERVIZI sommario gennaio



Sella Nevea (Udine)
36 SCI SENZA CONFINI
45 *Dove Come Quando*

Forlì Musei di San Domenico
48 MELOZZO TORNA TRA I GRANDI
55 *Dove Come Quando*

La Sila (Cosenza, Catanzaro, Crotona)
58 IL RICHIAMO DELLA FORESTA
65 *Dove Come Quando*

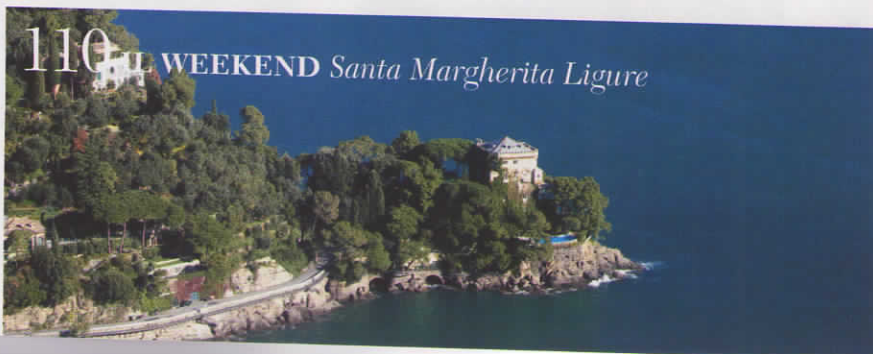
Roma Il Vittoriano
68 LA RIVINCITA DI UN SIMBOLO
85 *Dove Come Quando*

Bologna Museo d'Arte Moderna
88 MAMBO, IL RITMO DELL'ARTE
97 *Dove Come Quando*

Aritzo (Nuoro) La carapigna
98 IL SORBETTO DEL GENNARGENTU
105 *Dove Come Quando*

Cibo & Paesaggio Il suino nero dei Nebrodi
106 C'ERA UNA VOLTA IN SICILIA
109 *Dove Come Quando*

110 **WEEKEND** Santa Margherita Ligure



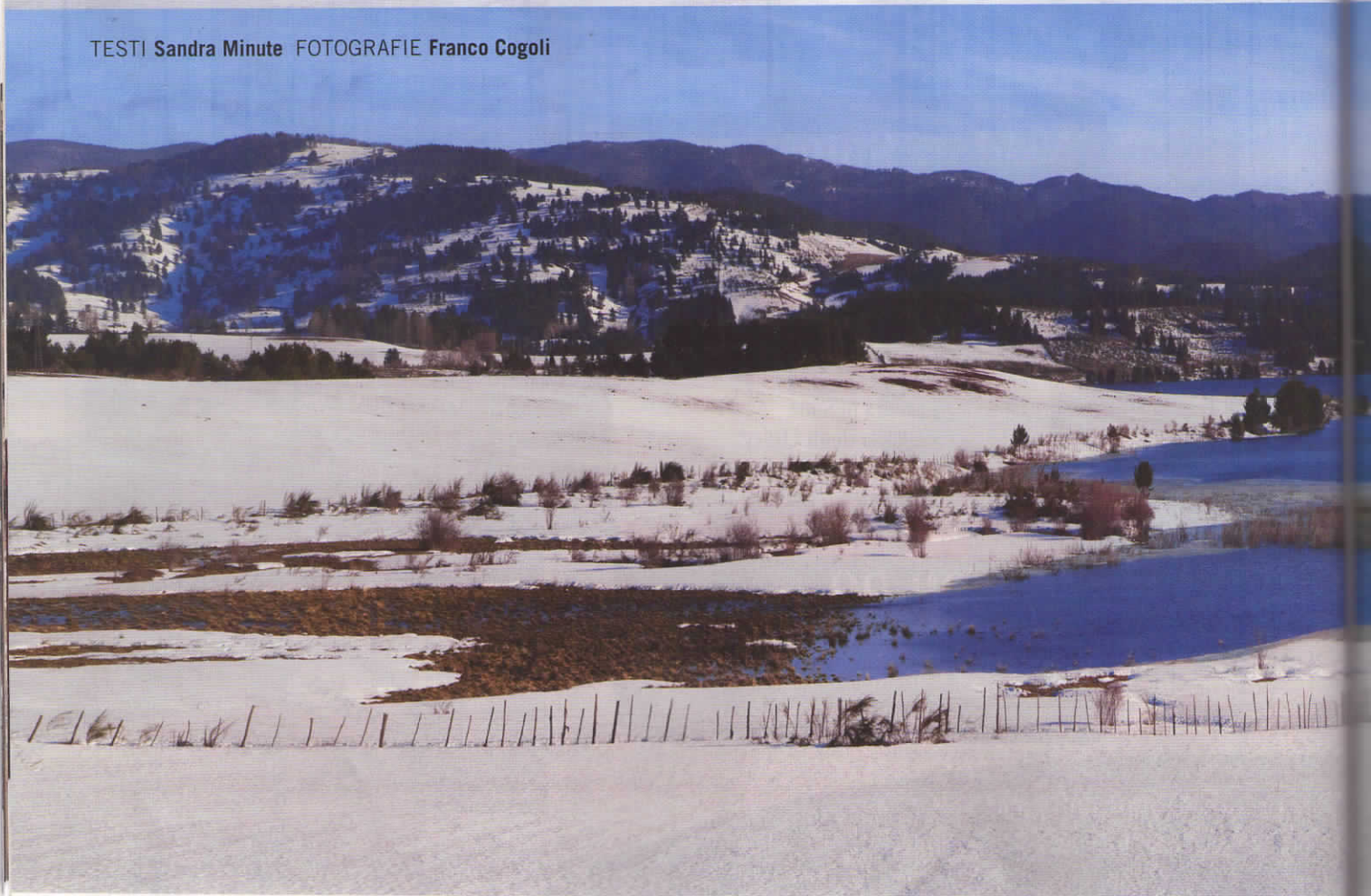
LA SILA (Cosenza, Catanzaro, Crotone)



IL RICHIAMO DELLA FORESTA

Boschi immensi, distese innevate, corse con i cani da slitta: nella sua veste invernale l'altopiano calabrese ricorda più il Canada che il Sud Italia

TESTI **Sandra Minute** FOTOGRAFIE **Franco Cogoli**





Sopra: un musher con i suoi cani su una pista del Centro Fondo Carlomagno. In questa foto: il lago Arvo, uno dei tre grandi bacini artificiali, insieme a Cecita e Ampollino,

che furono creati negli anni 20 del '900 per sfruttare l'energia idroelettrica; oggi sono tra le più pittoresche attrattive dello splendido paesaggio silano.





In questa foto: sci di fondo a Carlomagno. A destra: un bosco nei pressi di Loriga, sede del Parco della Sila. Sotto a sinistra: uno dei promotori dello sleddog sulla Sila,

il musher Renato Alberoni, del Centro Sleddog Italia di Valmaron (Vicenza), qui con i suoi husky siberiani. Sotto: pista da fondo a valle del monte Curcio.



I GIGANTI DI FALLISTRO

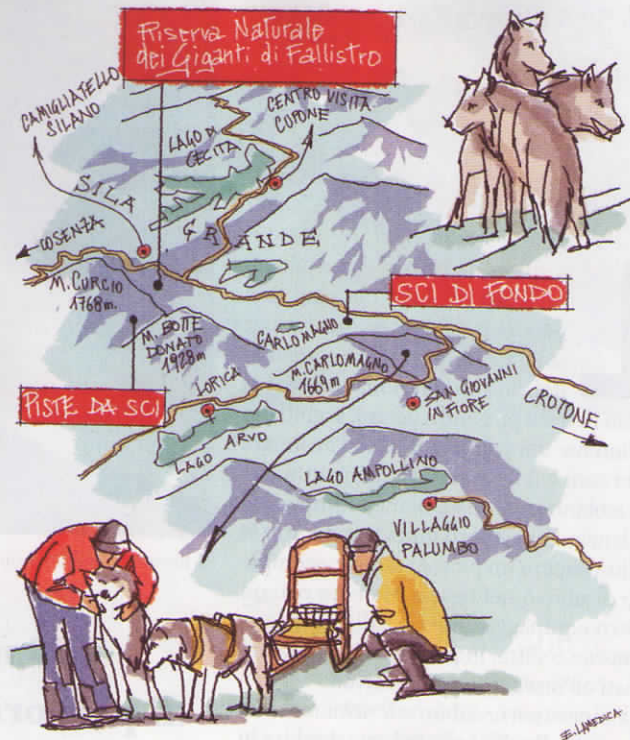
Il pino laricio, patriarca centenario

Re incontrastato dell'altopiano silano è il pino laricio, o pino di Calabria, una splendida conifera che forma estese foreste tra i 1.100 e i 1.500 metri di altitudine. Simile al pino nero, ma con i rami arcuati verso l'alto e ricchissimo di resina, vive solo sulla Sila e in Aspromonte, sull'Etna e in Corsica, raggiungendo età e dimensioni notevoli. Veri e propri patriarchi della specie si possono ammirare nella **Riserva naturale biogenetica I Giganti di Fallistro**, nel comune di Spezzano della Sila (Cosenza), una pineta di 5,44 ettari che si sviluppa a una quota di 1.420 metri. Qui vegetano **56 piante ultracentenarie di pino laricio e 7 di acero montano**, alcune delle quali toccano i 43 metri di altezza e i due metri di diametro (nella foto sotto), e vantano la ragguardevole età di **350 anni**. Secondo gli



studi, la pineta sarebbe stata impiantata tra 1620 e 1650 dal proprietario di una filanda per abbellire e proteggere l'officina e le case circostanti. La riserva, **completamente cintata** e visitabile seguendo un percorso obbligato, è gestita dal Corpo Forestale dello Stato, Ufficio per la Biodiversità; sempre aperta da giugno a ottobre, si può visitare tutto l'anno, anche in inverno, previa prenotazione al numero 0984/7.67.60, al simbolico prezzo di 1€.





A sinistra: una muta di cani con il musher nei boschi del Centro Fondo Carlomagno, nel corso di "Dogs on the Snow" 2009, manifestazione

di sleddog che si è svolta lo scorso febbraio sull'altopiano della Sila Grande. Nella cartina qui sopra: il territorio della Sila,

con le principali località dedicate agli sport invernali. Sotto: un pianoro imbiancato nei pressi del Centro Fondo Carlomagno.



La muta di husky sbuca all'improvviso dal folto dei pini, trainando la slitta che fila veloce sulla neve. A un secco comando del *musher*, il guidatore, i due cani in testa piegano a destra, seguiti docilmente dai compagni. Solo l'ansimare dei cani e il lieve fruscio dei pattini che scivolano sulla pista bianca rompono il silenzio del pianoro innevato, mentre la slitta supera un piccolo dosso e scompare di nuovo nel bosco. Ma ecco che un altro equipaggio appare sulla scia: cani, *musher* e slitta, in perfetta simbiosi, lanciati all'inseguimento dei rivali.

La mente corre subito a *Il richiamo della foresta*, a Buck e agli altri cani da slitta in gara sulle nevi dello Yukon immortalati da Jack London. Ma è un abbaglio da letture giovanili, che svanisce di colpo appena l'accento strettissimo del dialetto di qui colpisce l'orecchio, riportando a scenari ben più casalinghi: quegli orizzonti innevati a perdita d'occhio e i fitti boschi di conifere non appartengono al Canada, e nemmeno alla Scandinavia o alle nostre Dolomiti, bensì all'altopiano della Sila, nel cuore della Calabria.

LO SLEDDOG NEL GRAN BOSCO D'ITALIA

Questo vasto altopiano ondulato è un paesaggio di una bellezza sorprendente per chi pensa alla Calabria solo in termini di coste e acque cristalline: 150 mila ettari di ampi spazi a perdita d'occhio, di laghi e corsi d'acqua e soprattutto di immense foreste, che orlano le sponde di bacini e fiumi e ammantano fino alla cima i rilievi montuosi. **Fitte foreste di pino laricio, abete, faggio e acero che impregnano l'aria di un persistente aroma di resina**, sfruttate fin dai tempi dei Romani per il legname, tanto da meritare alla Sila l'appellativo di "grande bosco d'Italia".

Un paesaggio incantato che forse proprio in inverno svela il suo volto più spettacolare, quando le abbondanti neviccate accentuano il suo fascino nordico e attirano dal Sud Italia folle di appassionati di tutte le discipline: sci da fondo e da discesa, racchette da neve e di recente, appunto, lo sleddog. Le corse con le slitte (*sled* in inglese) trainate dai cani, nate in Alaska come mezzo di trasporto e poi diffuse



Il torrente Cecita nei dintorni di Cupone, sede del Centro visite del Parco della Sila.

150 mila ettari di pianori e foreste a perdita d'occhio

come vero e proprio sport in Canada e in Europa, hanno trovato negli ampi spazi incontaminati dell'altopiano calabrese uno scenario ideale.

A fine febbraio si replicherà "Dogs on the snow", la traversata del Parco della Sila con i cani da slitta che lo scorso inverno ha portato sull'altopiano **15 campioni internazionali della disciplina. Con i loro 120 husky siberiani**, si sono affrontati in una corsa non competitiva in cinque tappe nei luoghi più belli della Sila Grande (la parte centrale), da Carlomagno a Loriga, Camigliatello, Trepidò. Nelle pause, gli spettatori hanno anche potuto provare l'emozione di essere *musher* per un giorno con slitte e cani messi a disposizione del pubblico. A lungo termine l'obiettivo è impiantare sulla Sila una scuola per la promozione di questo sport; e se vi sembra strana l'idea di un centro di sleddog in pieno Sud Italia, pensate che uno dei testimonial della manifestazione, l'ex campione del mondo Giampiero Sabella, che si allena abitualmente qui, viene da Galatina, nel Salento...

L'inaspettato successo della manifestazione conferma che l'approccio migliore a questo mondo incontaminato è uno stretto, quasi primordiale contatto con la natura. Per gli amanti dello sci da discesa ci sono i comprensori di monte Botte Donato e monte Curcio, serviti dagli impianti di risalita di Camigliatello Silano e Loriga, ma per godersi fino in fondo la magia

di questo paesaggio unico il mezzo migliore sono gli sci da fondo o le racchette da neve: nelle piste dei centri di monte Carlomagno o monte Curcio, negli anelli che girano intorno ai bellissimi laghi ed entrano nelle foreste si apprezzano al meglio i vasti spazi, i silenzi, un'aria fine e profumata che è la più pulita d'Europa, almeno stando ai recenti studi di due esperti mondiali di nanopatologie. Secondo le analisi, infatti, l'aria della Sila contiene addirittura meno polveri di quella delle isole Svalbard, vicino al Polo Nord, che sono quasi disabitate e senza strade.

PISTE DA SCI CON VISTA MARE

Senza contare la possibilità di avvistare qualche animale selvatico, o perlomeno le sue tracce: come il lupo, animale simbolo del parco, di cui esistono alcuni branchi, o i cervi, in corso di ripopolamento, o altre specie caratteristiche della zona, quale lo scoiattolo nero dalla pancia bianca. Le attrattive "nordiche" dell'altopiano - tutelato per metà della sua superficie dal Parco Nazionale della Sila - si fondono con i tratti tipicamente meridionali della gente, ospitale e calorosa, ed estremamente orgogliosa delle bellezze della propria terra. Non ce n'è uno che non decanti le attrattive della "sua" montagna, a paragone con le rinomate località sciistiche del Nord: come quando ti fanno notare che dal monte Botte Donato, il rilievo più alto della Sila con i suoi 1.928 metri, mentre scii puoi vedere il mare, l'Etna e lo Stromboli, «e invece dalle Dolomiti no». ©©

dove
COME
quando

alla pagina seguente

dove
COME
quando

Sila

Inverno in altopiano sulle tracce dei lupi

*Sleddog, sci ma anche originali trekking nel parco. Musei e shopping.
A tavola, grigliate, porcini e caciocavallo* di Sandra Minute



Sci sul monte Curcio

L'altopiano della Sila, diviso in Sila Greca, Grande e Piccola, è compreso nelle province di Cosenza, Catanzaro e Crotona.

Si raggiunge in automobile con la A3 Salerno-Reggio Calabria fino a Cosenza, poi si prosegue sulla statale 107 Silana (circa 40 km fino a Camigliatello Silano).

In treno: si può attraversare la Sila a bordo dei treni a vapore degli anni 20-30 che percorrono la linea a scartamento ridotto Cosenza-San Giovanni in Fiore. Il servizio è al momento sospeso per manutenzione e per frane, ma dovrebbe essere ripristinato almeno in parte tra gennaio e febbraio. Info: www.ferroviedellacalabria.it.

In aereo: gli aeroporti più vicini sono quelli di Lamezia Terme e di Crotona.



Sulla neve

L'appuntamento clou con lo sleddog è **Dogs on the snow**, traversata del parco con i cani da slitta in programma nella Sila Grande nella seconda metà di febbraio (date ancora da definire). Oltre ad assistere alle gare, gli spettatori potranno cimentarsi nello sleddog (www.sleddoginsila.it) ai **campi scuola** allestiti presso il Centro Fondo Carlomagno e il Villaggio Baffa Trepidò da Renato Alberoni, responsabile del centro Sleddog Italia. A 1.530 metri di altitudine, il **Centro Fondo Carlomagno**, gestito dalla cooperativa La Comune Sangiovese

(0984/99.13.19), è una meta d'eccezione per gli amanti degli sci stretti con i suoi tre anelli omologati da 2,5, 3,5 e 7,5 km e i numerosi percorsi liberi, ideali anche per le ciaspolate, che si snodano sugli immensi pianori e tra i boschi. Per lo sci da discesa le stazioni più frequentate sono **Camigliatello Silano** (0984/57.81.36), con gli impianti per le piste (5 km) del monte Curcio; **Villaggio Palumbo** (0962/49.30.17), sul lago Ampollino, la località più recente, che conta 20 km di piste; **Lorica** (0984/53.70.93), con 4 piste che si snodano sul monte Botte Donato.

A "caccia"

Un'esperienza insolita ed emozionante sono i **trekking sulle tracce dei lupi**, organizzati nell'area di Camigliatello, anche d'inverno, dalla cooperativa Greenwood (0984/44.55.26, www.sgreenwood.it) in accordo con il parco: campi di più giorni che prevedono **uscite con le ciaspole** a "caccia" di questi affascinanti animali, imparando a riconoscere le tracce della loro presenza. Secondo le stime, nel parco vivono **4 branchi da 4-6 esemplari**: l'avvistamento diretto è molto raro, ma con un po' di fortuna si possono sentire gli ululati.

Bellezze naturali e suggestioni letterarie

Per un primo approccio al variegato territorio del Parco Nazionale della Sila, istituito nel 2002 (ma davvero operativo dal 2009), che tutela un'area di 73.695 ettari, si può fare una puntata al **Centro visita di Cupone** (0984/57.97.57), sul lago Cecita, vero e proprio centro di educazione ambientale allestito nell'area di una ex segheria; vanta un museo naturalistico, con diorami e ricostruzioni curati da Alberto Angela, e un Orto botanico con 115 specie autoctone. Il **Parco letterario Old Calabria** è ispirato ai racconti dei viaggiatori che hanno attraversato la regione dal '700 in poi: a Camigliatello, nel **Centro visitatori di Torre Camigliati** (0984/57.82.00) 42 fotografie di Mimmo Jodice immortalano i luoghi del Grand Tour compiuto da molti scrittori, da Stendhal a Norman Douglas, autore del libro di viaggio *Old Calabria* (1915). Poco lontano, interessante la **Nave della Sila, Museo narrante dell'Emigrazione** (081/66.75.99): allestita come un bastimento, con tanto di fumaioli, racconta il fenomeno migratorio con un ricco apparato di fotografie e filmati, accompagnati da testi di Gian Antonio Stella.



Lupo nel Parco della Sila

dove COME quando

Sila



La Tavernetta

Gli alberghi

San Lorenzo si alberga ★★★★★

(Camigliatello Silano, campo San Lorenzo 14, 0984/57.08.09). Una calda accoglienza è la cifra distintiva dell'albergo, che offre 22 camere spaziose, dall'arredo moderno e originale, e vista sui boschi e sul lago. Doppia a 110 €.

Hotel Park 108 ★★★★★

(Lorica, via Nazionale 86, 0984/53.70.77). Sulle rive del lago Arvo, immerso in una pineta e vicino agli impianti di risalita di Lorica, dispone di 24 camere e centro benessere. Doppia da 90 €, pensione completa da 75 € a persona.

Dino's Hotel ★★★

(San Giovanni in Fiore, viale della Repubblica 166, 0984/99.20.90). Da poco

ristrutturato, ha 34 camere, giardino, ristorante e discoteca. Doppia a 65 € e pacchetti weekend, con gite e cene tipiche, a 108 €.

Torre Camigliati

(Camigliatello Silano, via Camigliati, 0984/57.82.00). Nel palazzo del '600 sede del parco Old Calabria, 12 camere di grande atmosfera, con mobili d'antiquariato, letti in ferro, preziose stoffe e stampe. 50 € a persona.

I ristoranti

La Tavernetta (Camigliatello Silano, campo San Lorenzo 14, 0984/57.90.26).

Collegato al San Lorenzo, ma autonomo dall'hotel, il ristorante di Pietro e Denise Lecce propone una cucina a base di funghi dell'altopiano e carne di bovino podolico,

tagliata al coltello con radicchi silani tostati, o servita con polenta bianca; tra i dessert, la *pitta 'mpigliata* e il morbido di liquirizia. Si paga 50 €, con degustazione di vini dalla cantina che vanta 1.000 etichette.

Il Brillo Parlante (Lorica, via Lungolago, 339/ 8.62.69.13).

Sul lago di Lorica, propone bistecche di vitello podolico del proprio allevamento, grigliate, porcini arrostiti e caciocavallo alla piastra; conto sui 15-20 €.

Griglieria Vallefiore (San Giovanni in Fiore, località Garga, 0984/97.08.89).

Antipasti di caciocavallo dop, capocollo e soppressata dal proprio caseificio, grigliate miste di vitello podolico e suino; sui 15 €.

Dai funghi porcini agli antichi gioielli

Tra gli acquisti golosi, il primo posto va ai funghi porcini, re dei boschi silani e della tavola. Si possono acquistare a Camigliatello Silano nei tanti negozietti che animano la centrale via Roma, come **La Bottega del Goloso** (al civico 94, 0984/57.87.41), che propone perfino un liquore al fungo porcino, o da **Silafunghi Campanaro** (civico 38, 328/3.68.24.02). Da **Sila&Sila Centro Carni Falcone** (civico 106, 0984/57.80.12) si trova invece il rinomato caciocavallo silano dop, da gustare tagliato a fette e scaldato sulla piastra. San Giovanni in Fiore vanta un'antica tradizione nell'arte orafa, continuata da alcune botteghe che propongono riproduzioni di gioielli antichi, come **Spadafora Gioielli** (via Roma 3, 0984/99.39.68) e **Gioielli Brunetti** (via Roma 152, 0984/99.22.75). Un'altra antica lavorazione artigianale tuttora praticata è quella della tessitura con telaio a mano: raffinati disegni imprezioscono le creazioni di **Tessuti d'Arte Mario Celestino**, (Camigliatello, via Roma 66, 0984/57.87.72); alla **Scuola Tappeti Caruso** (San Giovanni in Fiore, via Gramsci 195, 0984/99.27.24) si acquistano tessuti per la casa come lenzuola, asciugamani e tende, oltre a tappeti e arazzi.



Dino's Hotel



Caciocavallo silano



Tessuti d'Arte Mario Celestino

info

Parco Nazionale della Sila, località Lorica, San Giovanni in Fiore (Cosenza), via Nazionale, 0984/53.71.09, www.parcosila.it